

SaronnoNews

La tragedia della diga del Vajont rivive in 150 teatri e piazze d'Italia

Adelia Brigo · Monday, October 9th, 2023

Sono trascorsi 60 anni dalla tragedia della diga del Vajont: il 9 ottobre 1963, alle 22.39, 270 milioni di metri cubi di roccia si staccarono dal monte Toc precipitando nel sottostante invaso del Vajont: si sollevano tre enormi onde, di cui una, precipitando verso Longarone, devasta ogni cosa e provoca 1.910 vittime.

Una tragedia annunciata: la diga era stata costruita in un'area con gravi problemi geologici nonostante la consapevolezza dei rischi e nel silenzio delle autorità di controllo.

In questi anni quel tragico episodio è stata raccontato in diversi modi. Il primo a farlo su un palcoscenico teatrale però fu **Marco Paolini** che a trent'anni dalla prima messa in scena dello spettacolo "Il racconto del Vajont" **ha lanciato una azione corale di teatro civile, coinvolgendo piazze e teatri di tutta Italia.**

L'ha chiamata "VajontS 23: un racconto corale" e coinvolge in contemporanea oltre 130 teatri in Italia e in Europa. Grandi attori e allievi delle scuole di teatro, teatri stabili e compagnie di teatro di ricerca, musicisti e danzatori, maestranze, personale dei teatri, e spettatori arruolati come lettori si riuniranno nei posti più diversi **dallo Strehler di Milano ai piccoli teatri di provincia**, ai luoghi non specificamente deputati al teatro come scuole e centrali dell'acqua, e ciascuno realizzerà un proprio allestimento di VajontS sulla base delle peculiarità del suo territorio. **E poi, tutti si fermeranno alle 22.39, l'ora in cui la montagna è franata nella diga.**

L'obiettivo è un'azione di teatro civile che affronti la sfida della crisi climatica. L'acqua e la tragedia del Vajont diventano **un punto di partenza per avviare «pratiche di prevenzione civile»**. Trent'anni fa *Il racconto del Vajont* era la voce e il corpo di Marco Paolini. Oggi è la voce di tutti. – **Trova lo spettacolo più vicino a te**

Lo spettacolo "Il racconto del Vajont", andato in scena per la prima volta trent'anni fa, oggi torna più attuale che mai e in due occasioni speciali. Marco Paoli lo riporterà in scena allo Strehler di Milano **per una sola eccezionale serata, sold out da tempo.**

E ancora. Quello spettacolo per la prima volta diventa anche un podcast a cura di **Chora Media** e si potrà ascoltare su tutte le piattaforme **a partire dalle 22:39 del 9 ottobre 2023, a sessant'anni esatti dalla tragedia.** Ad annunciarlo è lo stesso Marco Paolini nell'intervista raccolta da Mario

Calabresi nel podcast “Altre Storie”, già ascoltabile, dove spiega come è nata la necessità di raccontare quella tragedia di cui tutti sembrano essersi dimenticati.

Sempre questa sera, allo Strehler di Milano verrà inaugurata la mostra fotografica **Vajont, per non dimenticare**, a cura della Pro Loco Longarone, organizzata dalla Famiglia Milanese Associazione Bellunesi nel Mondo.

Un *excursus* storico che racconta, attraverso immagini d’epoca, la Longarone agli inizi del ‘900, la progettazione, costruzione, realizzazione della Diga del Vajont, il disastro del 9 ottobre 1963, le opere di soccorso, la ricostruzione urbanistica, la fase processuale e la ricostruzione della cittadina attuale.

La mostra è visitabile, a ingresso libero, in occasione degli spettacoli, fino al 16 ottobre, giornata nella quale **Marco Paolini riporta in scena, per una sola eccezionale serata, lo storico Il racconto del Vajont (sold out)**.

Il ricordo della tragedia del Vajont a Festival Glocal

A **Glocal, il festival del giornalismo organizzato da VareseNews** ricordiamo la tragedia del Vajont con un appuntamento al Teatro di Varese. Il 10 novembre lo spettacolo **“Il Vajont di tutti, riflessi di speranza”**, una **pièce teatrale scritta, diretta e interpretata da Andrea Ortis**, autore, attore e regista friulano. Attraverso l’arte, Ortis riporta alla luce le emozioni, i dolori e le speranze di coloro che hanno vissuto quella terribile notte, offrendo al pubblico una prospettiva intima e toccante sulla tragedia. – *Aperte le prevendite dello spettacolo*

Come sottolinea Marco Paolini, quella tragedia oggi non serve solo a ricordare ma anche a riflettere sul presente e sul futuro. Affrontiamo il tema del cambiamento climatico nell’incontro in programma il 9 novembre e dal titolo: **“Indagare la crisi climatica: strumenti di inchiesta ambientale per una visione dal globale al locale”**.

Scopri tutto il programma di Glocal, il festival del giornalismo in programma dal 2 al 12 novembre.

This entry was posted on Monday, October 9th, 2023 at 12:01 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.